

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest Asian Bonds

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita e allineata al quadro normativo applicabile.
- La politica di investimento sarà modificata al fine di consentire esplicitamente di investire fino al 70% del patrimonio netto del comparto in titoli ibridi e fino all'intero patrimonio netto del comparto in mercati emergenti, introducendo un requisito di esposizione minima del 70% verso titoli di debito e obbligazioni convertibili.
- Il limite aggregato degli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie passerà dal 49% al 30% al massimo, in linea con i requisiti minimi concernenti l'esposizione verso titoli di debito e obbligazioni convertibili.
- L'attuale requisito minimo relativo al rating di credito per i titoli di debito non investment-grade sarà sostituito dal quadro standard in materia di rating creditizi.
- Il quadro degli investimenti accessori sarà ampliato e modificato con l'introduzione di un limite quantitativo esplicito per un'ulteriore classe di attività e la revisione di un determinato limite, tra cui:
 - fino al 10% in strumenti di cartolarizzazione (ABS, MBS, CMO) e
 - una riduzione da un massimo del 10% a un massimo del 5% in obbligazioni contingent convertible (CoCo).
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando in apposite sezioni gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.

- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio, entro limiti definiti.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Obiettivo e politica di investimento L'obiettivo di investimento del Comparto è puntare a sovraperformare il benchmark della performance. Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati. Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e obbligazioni convertibili. Il Comparto può investire l'intero patrimonio netto in titoli di debito non investment-grade. Questi titoli di debito e obbligazioni convertibili potranno essere denominati in dollari USA, altre valute del G7 o in varie valute dell'area Asia Pacifico e possono essere emessi da: - Governi dell'area Asia Pacifico. - Agenzie governative dell'area Asia Pacifico. - Giurisdizioni interne dell'area Asia Pacifico. - Società che hanno sede legale in uno Stato dell'area Asia Pacifico o che conducono la propria attività principale in uno Stato dell'area Asia Pacifico. - Istituti sovranazionali quali la Banca mondiale (IBRD), la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) denominati in valute dell'area Asia Pacifico. - Obbligazioni societarie emesse in valute dell'area Asia Pacifico. Il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito od obbligazioni convertibili denominati in valute dell'area Asia Pacifico, in dollari USA e in altre valute del G7 da emittenti che non soddisfano i criteri summenzionati in relazione all'emittente e/o al rating di credito, inclusi titoli di debito senza rating. In situazioni di mercato estreme, il gestore del Comparto potrà scostarsi dalla strategia di investimento sopra illustrata per evitare una contrazione della liquidità. Il Comparto può investire temporaneamente l'intero patrimonio netto in titoli di debito degli Stati Uniti d'America e in titoli di stato del Giappone e degli Stati europei (Stati membri dell'Unione europea e Regno Unito). Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (inclusi governo, ente pubblico o locale, agenzia governativa o municipalità) al di sotto dell'investment-grade. Il Comparto può investire fino al 70% del proprio patrimonio netto in titoli ibridi e fino all'intero patrimonio netto nei mercati emergenti. Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino: - al 10% in strumenti di cartolarizzazione (ABS, MBS, CMO), - al 5% in CoCo o in attività con funzioni di assorbimento delle perdite, che includono solitamente termini e condizioni in cui si specifica che lo strumento viene cancellato, svalutato o convertito in azioni ordinarie in caso di un evento scatenante - al 10% in titoli di debito in sofferenza - al 10% in investimenti nella Cina continentale - al 30% in titoli di debito senza rating

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi i credit default swap).

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Materie prime (tramite derivati, prodotti negoziati in borsa e/o OICVM o altri OICR)
- Certificati 1:1

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Esclusioni aggiuntive

Nel prendere le proprie decisioni di investimento, la gestione del Comparto esamina i seguenti criteri di valutazione ed esclude dall'universo di investimento le società in base al rispettivo risultato della valutazione. La gestione del Comparto prende in considerazione i seguenti approcci di valutazione utilizzando uno strumento software proprietario.

Tale strumento software proprietario raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. Se un emittente viene escluso sulla base di una metodologia di valutazione, al Comparto è vietato investire in tale emittente.

Gli approcci di valutazione e/o le esclusioni riportati di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target.

Valutazione delle controversie normative

La valutazione delle controversie normative valuta il comportamento delle aziende in relazione agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta aziendale responsabile all'interno, tra l'altro, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi Guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati nell'ambito di questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli effetti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate dei suddetti standard internazionali. Nell'ambito della Valutazione delle controversie normative, gli emittenti ricevono una tra sei valutazioni possibili che vanno da "A" (valutazione migliore) a "F" (valutazione peggiore). Le aziende con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

Esposizione a settori controversi

Le aziende che generano il 25% o più dei loro ricavi dall'estrazione del carbone termico e dalla produzione di energia basata su carbone termico sono escluse dagli investimenti (questa esclusione non si applica agli Use of proceeds bond i cui proventi vengono utilizzati per (ri)finanziare progetti di carattere ambientale e/o sociale). Le imprese con piani di espansione del carbone termico, ad esempio un'ulteriore espansione dell'estrazione, della produzione o dell'utilizzo del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.

Esposizione ad armi controverse

Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a un benchmark o una combinazione di benchmark come ulteriormente illustrato in dettaglio nella tabella specifica del Comparto. Tutti i benchmark, o i relativi amministratori, sono pubblicati nel registro pubblico degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA o nel registro pubblico dei benchmark di un Paese terzo.

Non si prevede che la maggior parte dei titoli del Comparto o dei loro emittenti siano componenti del benchmark. La gestione del Comparto investirà, a propria discrezione, in titoli trasferibili non inclusi nel benchmark al fine di cogliere specifiche opportunità di investimento. Non necessariamente il portafoglio avrà una ponderazione simile a quella del benchmark. Per quanto riguarda il suo benchmark, il posizionamento del Comparto può discostarsi in modo sostanziale (ad es. assumendo posizioni al di fuori del benchmark nonché optando per una sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è in genere relativamente elevato. Uno scostamento riflette in genere la valutazione del gestore del Comparto riferita alla situazione di mercato specifica, che può portare a un posizionamento difensivo e più vicino al benchmark oppure a un posizionamento più attivo e più ampio rispetto al benchmark. Sebbene il Comparto miri a sovraperformare il benchmark, la sovraperformance potenziale potrebbe risultare limitata a seconda delle condizioni di mercato prevalenti (es. un contesto di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Disposizioni varie

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.
- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.
- Titoli di debito in sofferenza: Titoli di debito non investment-grade con i rating seguenti: S&P/Fitch: rating CC o inferiore fino a C; Moody's: rating Ca.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto non intende ricorrere a operazioni di finanziamento tramite titoli.

Volume di riscatto

Diversamente dalla norma generale concernente rimborsi consistenti come illustrato più dettagliatamente nella sezione 11.1 della sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue:

Gli azionisti possono richiedere il rimborso totale o parziale delle azioni di tutte le classi di azioni.

Il Fondo non è tenuto a dare immediatamente seguito alle richieste di rimborso se la richiesta si riferisce a quote di valore superiore al 10% del NAV del Comparto. Il Fondo si riserva il diritto di rinunciare al quantitativo minimo per il rimborso (se previsto), nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento di tutti gli azionisti.

Procedura speciale per rimborsi di valore superiore al 10% del NAV di un Comparto.

Se vengono ricevute richieste di rimborso relative a un giorno di valutazione ("Giorno di Valutazione Originale") il cui valore, singolarmente o insieme ad altre richieste pervenute, superi il 10% del NAV di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, a propria discrezione (e tenendo conto degli interessi dei restanti Azionisti), di ridurre in misura pro-rata il numero di azioni di ciascuna singola richiesta di rimborso relativa a tale Giorno di Valutazione Originale, in modo che il valore delle azioni rimborsate o scambiate in tale Giorno di Valutazione Originale non superi il 10% del NAV del Comparto. Se, in seguito all'esercizio del diritto di effettuare una riduzione pro-rata in tale Giorno di Valutazione Originale, una richiesta di rimborso non viene eseguita integralmente, tale richiesta dovrà essere trattata, per quanto riguarda la parte non eseguita, come se l'azionista avesse presentato un'ulteriore richiesta di rimborso per il giorno di valutazione successivo e, se necessario, al massimo anche per i sette giorni di valutazione successivi. Le richieste inoltrate per il Giorno di Valutazione Originale avranno la precedenza rispetto a richieste di riscatto successive che verranno inoltrate per i Giorni di Valutazione seguenti. Fatta salva tale riserva, tuttavia, le richieste di rimborso inoltrate in un momento successivo vengono elaborate secondo le modalità specificate nella frase precedente.

Considerate tali condizioni preliminari, le richieste di scambio saranno considerate richieste di rimborso.

Il Fondo ha la facoltà di procedere a rimborsi consistenti solo dopo aver liquidato senza ritardo le attività corrispondenti del Comparto.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Oltre a questi, prima di investire nel Comparto è opportuno tenere in considerazione i seguenti rischi specifici:

- Investimenti in mercati emergenti
- Investimenti in titoli di debito non investment-grade, in sofferenza, in default e/o senza rating
- Investimenti in titoli ibridi

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

DWS Invest, SICAV